

## Liuto ad arco indiano

Cultura popolare dell'area nepalese



Link risorsa: <https://www.lombardiabeniculturali.it/opere-arte/schede/6c040-03269/>

Scheda SIRBeC: <https://www.lombardiabeniculturali.it/opere-arte/schede-complete/6c040-03269/>

## **CODICI**

Unità operativa: 6c040

Numero scheda: 3269

Codice scheda: 6c040-03269

Tipo scheda: OA

Livello ricerca: I

### **CODICE UNIVOCO**

Codice regione: 03

Numero catalogo generale: 02178360

Ente schedatore: R03/ Mudec - Museo delle Culture

Ente competente: S27

## **OGGETTO**

Categoria dell'oggetto: strumenti musicali

### **OGGETTO**

Definizione: liuto ad arco indiano

Tipologia: fidula monoxila verticale

### **ALTRA DEFINIZIONE OGGETTO [1 / 2]**

Genere di denominazione: idiomantica

Definizione: sarinda

### **ALTRA DEFINIZIONE OGGETTO [2 / 2]**

Genere di denominazione: Taxon Hornbostel-Sachs

Definizione: Liuti con manico a collo a guscio suonati ad arco 321.321 -71

## **LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA**

### **INDICAZIONE DEL CONTENITORE FISICO**

Codice del contenitore fisico: 26749

Categoria del contenitore fisico: architettura

### **LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE**

Stato: Italia

Regione: Lombardia

Provincia: MI

Nome provincia: Milano

Codice ISTAT comune: 015146

Comune: Milano

### **COLLOCAZIONE SPECIFICA**

Tipologia: acciaieria

Denominazione: MUDEC - Museo delle Culture

Indirizzo: Via Tortona, 56

Denominazione struttura conservativa - livello 1: Polo Arte Moderna e Contemporanea

Denominazione struttura conservativa - livello 2: Museo delle Culture

## **DATI PATRIMONIALI E COLLEZIONI**

Sezione: SMUE

**INVENTARIO [1 / 2]**

**INVENTARIO [2 / 2]**

**STIMA**

**COLLEZIONI**

## **CRONOLOGIA**

**CRONOLOGIA GENERICA**

Secolo: sec. XX

## **DEFINIZIONE CULTURALE**

**AMBITO CULTURALE**

Denominazione: Cultura popolare dell'area nepalese

## **DATI TECNICI**

**MATERIA E TECNICA**

Materia: legno, pelle, metallo

**MISURE**

Unità: cm

Altezza: 80.5

Larghezza: 27.5

Profondità: 11

## DATI ANALITICI

### DESCRIZIONE

Indicazioni sull'oggetto

Sarinda con cassa armonica cuoriforme scavata nel legno; piano armonico in pelle, che copre la parte inferiore dove la cassa si restringe; cavigliere regge un elefante con proboscide innalzata; tre piroli; cavigliere decorato ad intaglio con fiori e figura umana che danza con in mano un sonaglio e nell'altra un oggetto a forma di ventaglio. Il fondo è inciso con decorazione a raggiera che riprende il motivo del fiore di loto a partire dal manico.

### STEMMI, EMBLEMI, MARCHI [1 / 2]

Classe di appartenenza: Etichetta

Quantità: 1

Descrizione: Presenta la scritta 'Tuna Roa'

### STEMMI, EMBLEMI, MARCHI [2 / 2]

Classe di appartenenza: Etichetta

Quantità: 1

Descrizione: Compare la scritta ' 470,00'.

Notizie storico-critiche

Luogo d'uso: Pakistan, Afghanistan, India settentrionale, Nepal

La sarinda è un cordofono ad arco presente in Afghanistan meridionale, tipico delle etnie Pashtun e Beluchi (presenti anche in Pakistan), e diffuso, con vari nomi, nell'Asia meridionale tra l'Iran e l'India nord-orientale. Lo strumento si presenta in varie dimensioni e con importanti differenze nella qualità costruttiva; in Nepal soprattutto sono diffuse sarinde piuttosto rozze e poco standardizzate nei dettagli costruttivi, che peraltro convivono con strumenti di grande qualità, spesso arricchiti da pregevoli sculture; nelle molteplici varianti, ciò che è essenziale per l'identificazione dello strumento è soprattutto la cassa a forma di cuore, molto scavata lateralmente e dal fondo arrotondato (nell'India orientale le rientranze laterali si prolungano anche nel fondo), in cui solo l'estremità inferiore è coperta dalla membrana di pelle animale che funge da piano armonico. Il ponticello, appoggiato sul piano armonico, è di solito in posizione obliqua rispetto alle corde. Il manico è piuttosto corto e talvolta la tastiera (priva in realtà dei tasti) si prolunga nella parte superiore della cassa. Il cavigliere è piegato all'indietro; negli strumenti più elaborati, soprattutto nepalesi, ma anche bengalesi e santali, è talvolta sormontato da sculture raffiguranti animali simbolici, come uccelli o elefanti; le caviglie sono inserite lateralmente. L'arco è curvo e piuttosto pesante. La sarinda viene suonata tenendola verticalmente appoggiata alle gambe e alla spalla del suonatore, con la stessa postura e la stessa tecnica dei sarang. Si ritiene che la sarinda derivi dal qobuz, cordofono ad arco degli sciamani dell'Asia centrale: confermerebbe tale ipotesi il fatto che in Beluchistan e in Sind essa sia utilizzata negli esorcismi e per curare stati di depressione. Nelle aree nord-occidentali la sarinda accompagna la voce o il flauto, in quelle nord-orientali può accompagnare la danza, talvolta insieme al dutara. La forma della cassa tipica della sarinda è presente anche in area bengalese e santali.

## CONSERVAZIONE

### STATO DI CONSERVAZIONE

Stato di conservazione: mediocre

Indicazioni specifiche: La cassa è graffiata in più punti, la pelle è per metà scollata.

## **FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO**

### **DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA**

Codice univoco della risorsa: SC\_OA\_6c040-03269\_IMG-0000583633

Genere: documentazione allegata

Tipo: Fotografia digitale colore

Autore: Studio Ranzani

Data: 2012/00/00

Ente proprietario: S27

Codice identificativo: S27SMUE\_00029\_01

Collocazione del file nell'archivio locale: SmuePerSirbec

Nome del file originale: SMUE\_00029\_Fesce\_01.jpg

### **BIBLIOGRAFIA [1 / 3]**

Genere: bibliografia di confronto

Autore: Baily, John; Dick Alastair

Titolo libro o rivista: The Grove dictionary of musical instruments

Titolo contributo: s.v. Sarinda

Luogo di edizione: Londra

Anno di edizione: 1990

### **BIBLIOGRAFIA [2 / 3]**

Genere: bibliografia di confronto

Autore: Prasad, Onkar

Titolo libro o rivista: Santal Music. A Study in Pattern and Process of Cultural persistence

Luogo di edizione: New Delhi

Anno di edizione: 1985

### **BIBLIOGRAFIA [3 / 3]**

Genere: bibliografia di confronto

Autore: Hornbostel E. M., Sachs C.

Titolo libro o rivista

Sistematica degli strumenti musicali. Un tentativo (Trad. F. Guizzi, Gli strumenti della musica popolare in Italia)

V., pp., nn.: pp. 409 - 482

## COMPILAZIONE

### COMPILAZIONE

Anno di redazione: 2001

Ente compilatore: Mudec - Museo delle Culture

Nome: Guizzi, Febo

Funzionario responsabile: Orsini, Carolina